

Casa della salute al San Lazzaro: lo assicura Cirio

«Uno degli obiettivi più importanti del mio mandato è rafforzare la medicina territoriale e la scelta per Alba va vista in questa ottica»

LA BUONA NOTIZIA / 1

Il San Lazzaro diventerà la casa della salute per gli albesi. Senza sbottonarsi più di tanto, il presidente della Regione Alberto Cirio e il sindaco di Alba Carlo Bo confermano le indiscrezioni trapelate nelle scorse settimane sul futuro del nosocomio. Per mesi la politica si è mossa sottotraccia, valutando possibili altre soluzioni, ma nessun luogo è parso più adatto dell'ex ospedale per realizzare la futura casa della salute per Alba.

La struttura sanitaria sorgerebbe nella parte "nuova" del grande e centrale complesso edilizio, che andrà demolita e ricostruita. Un aiuto importante dovrà arrivare proprio dalla Regione Piemonte, che al momento ha ancora a bilancio parte di quei 25 milioni di euro da in-



MARCATO

IL PRESIDENTE DEL PIEMONTE

Da albese penso che riutilizzare l'ex ospedale permetterà di dare nuova vita a quell'area, mettendo un freno all'abbandono a cui abbiamo assistito, su una zona che già era stata penalizzata dalla chiusura del Tribunale

cassare per la vendita dei due nosocomi di Alba e Bra, come da previsione poi resasi difficile da attuare. La cifra si è ridotta, in verità, a 20 milioni, in base alla svalutazione dei due immobili, ma è comunque lontana in questo momento dall'essere appetibile per gli investitori. L'asta per l'alienazione è andata deserta in ben due occasioni e questo dovrebbe spingere l'Asl Cn2 - che è l'ente demandato a vendere e rifondere la Regione dei soldi anticipati per la conclusione dell'ospedale di Verduno - ad adottare nuove e adeguate strategie.

Per rendere credibili i due ex presidi ospedalieri la direzione dell'Asl di Alba-Bra potrebbe decidere di venderli separatamente, con la Regione disponibile a rinunciare a una parte della cifra anticipata di fronte all'evidenza che difficilmente sarà

possibile trovare privati disposti a spendere oltre dieci milioni per acquistare il San Lazzaro, un complesso da demolire nella parte nuova e sostanzialmente intoccabile nella parte storica, affacciata su via Ospedale.

Le conferme arrivano dal presidente della Regione Alberto Cirio: «Uno degli obiettivi più importanti del mio mandato è rafforzare la medicina territoriale e la realizzazione della casa della salute nell'ex San Lazzaro va letta in quest'ottica. Oggi, la pressione ospedaliera sui nostri nosocomi è doppia in Piemonte rispetto al resto d'Italia, proprio perché mancano le strutture che permettono di ridurre gli accessi ai nosocomi, che diventano un presidio importante sul territorio. In Piemonte, abbiamo 3.200 medici di famiglia, che van-

A VERDUNO SI ANDRÀ PER LE OPERAZIONI O AL PRONTO SOCCORSO: LA ROUTINE IN CITTÀ

no coinvolti, sui quali costruiremo la sanità territoriale. A Verduno si andrà per farsi operare, per il pronto soccorso e per gli interventi più complessi, per tutto il resto dobbiamo fare in modo che il cittadino possa curarsi sotto casa».

Cirio aggiunge: «Da albese penso che l'apertura della casa della salute nell'ex ospedale permetterà di dare nuova vita a quell'area, mettendo un freno all'abbandono a cui abbiamo assistito negli scorsi mesi, dopo lo spostamento del nosocomio a Verduno, su una zona che già era stata penalizzata dalla chiusura del Tribunale».

Marcello Pasquero